

Copia

COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO
Provincia di Pavia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 92

CODICE ENTE N. 11299

28/05/2015

OGGETTO: ORIENTAMENTO IN MERITO ALLA PARTECIPAZ. DEL
COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO AL BANDO PER LA PROMOZIONE
DI AZIONI POSITIVE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE A
RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE ETNICO-RAZZIALE NELLE AREE
URBANE PERIFERICHE - FONDI UNAR CON IL PROGETTO' FACCIA A
FACCIA COL TUO PREGIUDIZIO' A CURA DEL COMUNE DI PAVIA

L'anno **2015** il giorno **28** del mese di **Maggio** alle ore **22.40** nella solita sala
delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale nei modi e nei termini di Legge.

Risultano presenti e assenti i seguenti Assessori:

Nominativo	Carica	Presente
Clensi Domizia	Sindaco	SI
Bruni Matteo	Vice Sindaco	SI
Ragni Oscar	Assessore-Consigliere	NO
Micucci Domenico	Assessore-Consigliere	SI
Milesi Maria Teresa	Assessore Esterno	SI

	Presenti n. 4	Assenti n. 1
--	----------------------	---------------------

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Nigro Dr. Fausta**

Il Presidente Sig. **Clensi Domizia**, nella sua qualità di Sindaco, dopo aver
constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a
discutere ed a deliberare sull'argomento in oggetto:

ORIENTAMENTO IN MERITO ALLA PARTECIPAZ. DEL COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO AL BANDO PER LA PROMOZIONE DI AZIONI POSITIVE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE ETNICO-RAZZIALE NELLE AREE URBANE PERIFERICHE - FONDI UNAR CON IL PROGETTO' FACCIA A FACCIA COL TUO PREGIUDIZIO' A CURA DEL COMUNE DI PAVIA

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Ing. Milesi Maria Teresa e del Sindaco Sig.ra Clensi Domizia;

Vista la mail inoltrata in data 11 maggio 2015 dal Comune di Pavia Assessorato alle Pari Opportunità e Politiche temporali, con la quale comunica l'intenzione a partecipare ad un bando UNAR contro le discriminazioni razziali, la cui partecipazione è subordinata alla creazione di una "aggregazione temporanea di Comuni, con popolazione complessiva non inferiore a centomila unità";

Preso atto che la formalizzazione della rete potrà avvenire anche dopo la presentazione del progetto, con capofila il Comune di Pavia;

Presa visione della direttiva della Giunta Comunale n. 237 del 7/5/2015 del Comune di Pavia con la quale si approva la partecipazione del Comune di Pavia – Assessorato Pari Opportunità in partenariato all'Avviso per la promozione di azioni positive per l'inclusione sociale delle persone a rischio di discriminazione etnico-razziale nelle aree urbane periferiche del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) pubblicato in attuazione a quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 9 luglio 2003 n. 215, con la proposta progettuale "Una biblioteca vivente per la creazione di un'identità culturale condivisa (titolo provvisorio);

Considerato che tale proposta- che sviluppa la metodologia della "biblioteca vivente" con la finalità di creare una cittadinanza nuova per gli abitanti "vecchi" e recenti del territorio, attraverso una reciproca conoscenza, la condivisione delle storie personali e del territorio, il superamento della diffidenza e promuovendo il valore della diversità come arricchimento – rientra nella tipologia di attività previste dall'avviso UNAR;

Visto il progetto, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato A), predisposto dal Comune di Pavia, quale Ente capofila, presentato per il finanziamento, intitolato "Faccia a faccia col tuo pregiudizio" avente durata di 18 mesi e che prevede la seguente tipologia d'intervento: percorsi o strumenti di partecipazione civica interculturale o di gestione partecipata della città e che ha quali obiettivi: favorire il dialogo interculturale, valorizzare le differenze costitutrici dell'identità locale, decostruire i

pregiudizi e gli stereotipi, ridurre la componente *under reporting* dei fatti discriminatori mediante la creazione di un archivio etnografico multimediale e una libreria vivente;

Considerato che tale progetto vede come soggetto proponente: l'Aggregazione temporanea di Comuni così costituita: Comune di Pavia (Capofila); Certosa di Pavia, San Martino Siccomario, Cava Manara, Torre d'Isola, Bressana Bottarone, Borgarello, Travacò Siccomario, Broni, Stradella;

Preso atto che il progetto prevede un finanziamento massimo di euro 60.000 a copertura del 60% del valore totale del progetto. Il restante 40% dovrà essere garantito dal partenariato, in cash e/o tramite valorizzazione del lavoro del personale dipendente e/o dell'utilizzo di spazi e che pertanto, ogni partner dovrà garantire una quota di cofinanziamento (in valorizzazione) proporzionale al finanziamento di cui beneficerà per le attività realizzate sul territorio;

Atteso che la partecipazione del Comune di Travacò Siccomario viene regolata, come prevede l'Avviso, da un apposito accordo tra i partner che verrà formalizzato ad avvenuto finanziamento del progetto;

Considerato che, in caso di ammissibilità, il Comune di Travacò Siccomario contribuirà alla copertura dei costi di cofinanziamento esclusivamente mediante valorizzazione del lavoro del personale dipendente che sarà coinvolto nella realizzazione del progetto e mediante concessione di utilizzo gratuito dei locali per la realizzazione dei diversi eventi;

Visti gli allegati pareri favorevoli resi dai Funzionari Responsabili in ordine alle proprie competenze;

Con voti unanimi e favorevoli espressi dagli aventi diritto in forma palese;

DELIBERA

1. Di esprimere orientamento favorevole in merito alla partecipazione del Comune di Travacò Siccomario, in qualità di partner, all'avviso per la promozione di azioni positive per l'inclusione sociale delle persone a rischio di discriminazione etnico-razziale nelle aree urbane periferiche del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, UNAR, con la proposta progettuale "Faccia a faccia col tuo pregiudizio", elaborato dall'Aggregazione temporanea di Comuni, che vede il Comune di Pavia Capofila, allegato in bozza al presente atto (allegato A);
2. di prendere atto che, la formalizzazione dell'aggregazione temporanea di Comuni sarà formalizzata successivamente in seguito all'avvenuto finanziamento del progetto;
3. di dare atto che la quota di cofinanziamento prevista dai soggetti partner, sarà , per il Comune di Travacò Siccomario, costituita esclusivamente dalla valorizzazione del lavoro del personale dipendente e/o dell'utilizzo gratuito di spazi o locali per le attività realizzate sul territorio;

4. di demandare pertanto a successivo atto l'approvazione dell'accordo che il Comune di Pavia provvederà ad inoltrare ai soggetti partecipanti;
5. di dichiarare con separata ed unanime votazione favorevole, il presente atto immediatamente eseguibile per ragioni legate alla tempistica richiesta per la presentazione del progetto

Avviso per la promozione di azioni positive per l'inclusione sociale delle persone a rischio di discriminazione etnico-razziale nelle aree urbane periferiche

Allegato B

Relazione esplicativa

1. Informazioni generali

1.1 Titolo del progetto

FACCIA A FACCIA COL TUO PREGIUDIZIO

Una biblioteca vivente per condividere la memoria e creare radici

1.2 Durata del Progetto

Mesi: |_1_|_8_|

1.3 Tipologia di intervento (barrare la casella che corrisponde alla tipologia prevalente nel progetto)

- ☐ percorsi di inclusione lavorativa, avviamento al lavoro e/o alla microimprenditorialità;
- ☐ sperimentazione di filiere produttive locali che promuovano la legalità e la sicurezza sul lavoro e combattano lo sfruttamento lavorativo;
- ☐ percorsi di inclusione sociale;
- ☒ percorsi o strumenti di partecipazione civica interculturale o di gestione partecipata della città;
- ☐ progetti di promozione della legalità e prevenzione dei fenomeni di degrado urbano e di criminalità;
- ☐ altro

1.4 Sintesi del progetto

Caratteristiche del progetto: obiettivi, localizzazione, pubblico target, attività, risultati attesi (max 15 righe)

Il progetto si dispiega nel lungo periodo e ha una connotazione interculturale, partecipativa e inclusiva.

Obiettivi: favorire il dialogo interculturale, valorizzare le differenze costitutrici dell'identità locale, decostruire i pregiudizi e gli stereotipi, ridurre la componente *under reporting* dei fatti discriminatori mediante la creazione di un archivio etnografico multimediale e una libreria vivente.

Localizzazione: una sede permanente nel centro di Pavia, sedi itineranti in spazi aperti e/o chiusi nei quartieri periferici e nei territori dell'aggregazione dei comuni che aderiscono al progetto.

Target: diversi gruppi che compongono la popolazione locale e specificamente, giovani studenti e non, donne in situazione di svantaggio per condizioni socio-economiche, migrazione, monoparentalità.

Attività: confronto con gli attori locali e con testimoni privilegiati, sensibilizzazione sul territorio e nelle scuole, campagna *Adotta un pregiudizio* e laboratori nelle scuole, formazione dei "bibliotecari" e dei libri viventi, produzione catalogo libreria vivente, campagna *Faccia a faccia col tuo pregiudizio*, predisposizione di uno spazio ad hoc e gestione dell'archivio, implementazione sito web, promozione mediatica delle iniziative, evento inaugurale e organizzazione di sessioni di lettura itineranti, monitoraggio e valutazione.

Risultati attesi: rafforzamento sinergie tra attori locali, riduzione sia dell'effetto tabù relativo ai processi discriminanti sia della componente *under reporting* creazione di una rete di sostegno tra le donne coinvolte nell'esperienza della Biblioteca Vivente

2. Soggetti partecipanti

2.1 Soggetto proponente: *Aggregazione temporanea di Comuni, così costituita: Comune di Pavia (Capofila); Certosa di*

Pavia, S.Martino Siccomario, Cava Manara, Torre d'Isola, Bressana Bottarone, Borgarello, Travacò Siccomario, Broni, Stradella

1) Denominazione: Comune di Pavia (Capofila)

Sede Legale/Indirizzo: Pavia, Piazza Municipio 2

Tel.: 0382/399203

Fax: 0382/399674

E-mail: mspitti@comune.pv.it

Partita Iva: 00296180185

Rappresentante Legale

Cognome e Nome: Massimo Depaoli, Sindaco di Pavia

Tel: 0382/399250 - 0382/399239

sindaco@comune.pv.it

2) Denominazione: _____ COMUNE DI CAVA MANARA

Sede Legale/Indirizzo: _____ Via Luciano Manara, 7 _____ (Cava Manara)

Tel.: _____ 0382 557501 _____

Fax: _____ 0382 554110 _____

E-mail: _____ info@comune.cavamanara.pv.it _____ protocollo@cert.comune.cavamanara.pv.it _____

Codice Fiscale: _____ 00467120184 _____

Rappresentante Legale

Cognome e Nome: _____ PINI MICHELE - Sindaco _____

Tel: _____ 0382 5575204 _____

3) Denominazione: COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO

Sede Legale/Indirizzo: Via Marcon i n. 37 – 27020 – TRAVACO' SICCOMARIO

Tel.: 0382 492870 OPPURE 0382 482003

Fax: 0382 482303

E-mail: segreteria@comune.travacosiccomario.pv.it
giovanna.bailo@comune.travacosiccomario.pv.it

Codice Fiscale: 00468090188

Rappresentante Legale

Cognome e Nome: Clensi Domizia

Tel: 0382 482003

4) Denominazione: _____ COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Sede Legale/Indirizzo: _____ PIAZZA G. MARCONI 18 – 27042 BRESSANA BOTTARONE (PV)

Tel.: _____ 0383 88101 _____

Fax: _____ 0383 886182 _____

E-mail: info@comune.bressanabottarone.pv.it

Codice Fiscale: 00447770181

Rappresentante Legale

Cognome e Nome: TORRETTA MARIA TERESA - SINDACA

Tel: 0383 88101

5) Denominazione: COMUNE DI BRONI

Sede Legale/Indirizzo: 27043 BRONI – PIAZZA GARIBALDI, 12

Tel: 0385257011

Fax: 038552106

E-mail: info@comune.broni.pv.it PEC: comunebronip@pec.it

Codice Fiscale: 84000230189 – partita IVA 00498590181

Rappresentante Legale

Cognome e Nome: LUIGI PARONI – SINDACO PRO-TEMPORE

C.F. : PRNLGU49E25L453E

Tel: 0385 257021

6) Denominazione: COMUNE DI SAN MARTINO SICCOMARIO

Sede Legale/Indirizzo: VIA ROMA, 1 – SAN MARTINO SICCOMARIO

Tel.: 0382/496111

Fax: 0382/498507

E-mail: info@comune.sanmartino.pv.it

Codice Fiscale: 00466390184

Rappresentante Legale

Cognome e Nome: ZOCCA ALESSANDRO – SINDACO

Tel: 0382/496111

7) Denominazione: COMUNE DI CERTOSA DI PAVIA

Sede Legale/Indirizzo: Via Togliatti, 12

Tel.: 0382.936913

Fax: 0382.933128

E-mail: segreteria@certosadipavia.gov.it

Codice Fiscale: 80000850182

Rappresentante Legale

Cognome e Nome: Sindaco Dott. Marcello INFURNA

Tel: 0382.936913

8) Denominazione: COMUNE DI STRADELLA

Sede Legale/indirizzo: via Marconi 35 – 27049 Stradella

Tel: 0385/249211 (centralino)

Fax: 0385/43590

Email: info@comune.stradella.pv.it

Codice fiscale: 00467720181

Rappresentante Legale: Piergiorgio Maggi sindaco

Tel: 0385/249221 (segreteria del sindaco)

9) Denominazione: COMUNE DI BORGARELLO

Sede Legale/indirizzo: via Pavia 16

Tel: 0382/955581

Fax: 0382/1722022

Email: comune.borgarello@pec.regione.lombardia.it – sindaco@comune.borgarello.pv.it

Codice fiscale: 00460880180

Rappresentante Legale: sindaco Nicola Lamberti

Tel: 0382/955581 – 30

10) Denominazione: COMUNE DI TORRE D'ISOLA

Sede Legale/Indirizzo: PIAZZA LIBERTÀ 15

Tel.: 0382407121

Fax: 0382407544

E-mail: SINDACO@COMUNE.TORREDISOLA.PV.IT

Codice Fiscale: 80000930182

Rappresentante Legale

Cognome e Nome: VERONESI ROBERTO CASIMIRO

Tel: 3337679621

2.2 Altri soggetti attuatori di cui al paragrafo 6 dell'Avviso: Associazione Babele, Associazione Progetto Contatto, Associazione Ci Siamo anche Noi, Fondazione ISMU

Specificare la natura, il titolo e le caratteristiche del partenariato: il partenariato è costituito da associazioni che operano sul territorio pavese da anni, a contatto con la realtà dell'immigrazione e della mediazione interculturale.

Fondazione ISMU coordina dal 2000 l'Orim (Osservatorio Regionale per la Intercultura e la multietnicità) e la rete degli OPI lombardi.

Progetto Con-Tatto, Babele e Ci Siamo anche noi – aderenti allo Sportello Antidiscriminazioni del Comune di Pavia – si occupano sul territorio di persone o nuclei familiari stranieri promovendo e sostenendo interventi sociali, sanitari, educativi e culturali su tutte le tematiche riguardanti l'immigrazione. Interagendo con i servizi territoriali già presenti, ne promuovono il potenziamento per avvicinare la popolazione immigrata alla comunità locale. Sono inoltre impegnate a favorire la condivisione e compartecipazione di adulti e minori stranieri e italiani in termini di conoscenza di culture altre, nel rispetto delle differenti identità, lingue e tradizioni

1) Denominazione: Cooperativa Sociale *Progetto Con-Tatto*

Sede Legale/Indirizzo: via Porta Calcinara n.11, 27100 Pavia

Tel.:0382-301183

E-mail: info@progettocontatto.it

Codice Fiscale/ Partita IVA: 01873030181

Rappresentante Legale

Cognome e Nome: Andrea Cerioli

Tel: 0382-301183

2) Denominazione: Associazione di solidarietà familiare Babele Onlus

Sede Legale/Indirizzo: Viale Campari 62/c, 27100 Pavia

Tel.: 0382 460199

E-mail: info@babeleonlus.it ; babeleonlus@gmail.com

Codice Fiscale: 96041420181

Rappresentante Legale

Cognome e Nome: Gatti Giancarlo

Tel: 3311049574

3) Denominazione: Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità (ISMU)

Sede Legale: Via Copernico 1 – Milano 20125

Tel: _____02 6787791

Fax: _____02 67877979

Rappresentante Legale: Mariella Enoc

Codice Fiscale: NCEMLL44A67F952B

E-mail: valliata@ismu.org

4) Denominazione: Associazione CI SIAMO ANCHE NOI – ONLUS

Sede Legale/Indirizzo: VIA FELICE CAVALLOTTI 9, 27100 PAVIA

Tel.:0382-060271 CELL: 339-6311298

E-mail: cisiamo-anchenoi@libero.it - carmens11.05.52@gmail.com

Codice Fiscale: 96047540180

Rappresentante Legale: Cognome e Nome: Carmen Pilar Silva

Tel:339-6311298

2.3 Ulteriori soggetti co-finanziatori

Denominazione/ Ragione Sociale _____

Sede Legale: _____

Tel: _____

Fax: _____

E-mail: _____

Codice Fiscale: _____

Partita IVA. _____

Rappresentante Legale

Cognome e Nome: _____

Tel: _____

Fax: _____

(da ripetersi per ciascun soggetto co-finziatore)

2.4 Attività già svolte dal soggetto proponente e dai partner attuatori nel settore specifico (max 20 righe - è possibile allegare relativa documentazione)

Comune di Pavia: capofila dello Sportello Antidiscriminazioni, nato nel 2011, cui ha aderito una rete di 23 Associazioni e Soggetti (Protocollo d'Intesa) che si occupano sul territorio di problematiche connesse al fenomeno discriminatorio. Lo Sportello opera come spazio di ascolto, orientamento, sostegno, monitoraggio, valorizzazione delle diversità, anche con interventi di formazione e sensibilizzazione, rivolti a target specifici e allargati a tutta la cittadinanza. Dal 2011 lo Sportello collabora con UNAR; dal 2014 ha aderito alla Rete Regionale Antidiscriminazioni. La rete di **Comuni partner** da un lato opera in stretto contatto col proponente in progetti in rete (es.: Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza), dall'altro promuove interventi e percorsi di integrazione culturale e sostegno agli immigrati, beneficiando anche delle attività svolte dalle associazioni coinvolte. **Associazione Babele** dal 2001 si occupa di famiglie e minori, italiani e stranieri in situazione di fragilità attraverso: sostegno allo studio e attività educative nei centri giovanili del Comune di Pavia, attività di mediazione e rafforzamento dell'italiano L2 nelle scuole di Pavia e Comuni limitrofi, di mediazione e assistenza alle famiglie straniere con figli in cura presso il reparto di onco-ematologia pediatrica dell'ospedale S. Matteo di Pavia, assistenza e orientamento ai cittadini stranieri sulla normativa su immigrazione presso vari sportelli dedicati. **Associazione Contatto Onlus** è impegnata dal 2000 sul territorio provinciale per promuovere e sostenere *interventi educativi e culturali, sociali e sanitari* su tutte le tematiche riguardanti l'immigrazione. E' un Ente di formazione riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR). **Associazione Ci siamo anche noi**, associazione multietnica di volontariato sociale: nata nel 2004 per iniziativa di tre donne straniere al servizio del volontariato sociale, in particolare per la promozione dei valori delle persone, la solidarietà e la reciprocità nell'intero scambio culturale tra le diverse etnie presente sul territorio. **Fondazione ISMU** coordina dal 2000 l'Orim (Osservatorio Regionale per la Intercultura e la multietnicità) e la rete degli OPI lombardi; ha una comprovata esperienza sui temi in oggetto del bando. Progetti finanziati con fondi sia europei che nazionali: Ricomincio Da Tre(FEI), Piano Annuale Antidiscriminazioni Unar/Regione Lombardia, Progetto Interregionale -Transnazionale Rafforzamento della rete per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni, RED (Right Equality and Diversity), Obiettivo Futuro integrazione scolastica dei Rom e dei Sinti, Valore Lavoro inserimento lavorativo e di creazione di piccola impresa di soggetti svantaggiati della comunità Rom e Sinti.

3. Descrizione del Progetto

3.1 Obiettivi del progetto (max 15 righe)

L'obiettivo generale del progetto è promuovere l'interazione e lo scambio delle esperienze, favorire il dialogo interculturale, diffondere una cultura dei diritti e dei doveri, l'equità e il rispetto della diversità, concorrere a decostruire i pregiudizi e gli stereotipi suscettibili di tradursi in pratiche discriminatorie, contribuire a ripensare la costruzione dell'identità locale come un processo creativo e continuo generato dalla condivisione della memoria e dalle molteplici interazioni tra gli individui, i gruppi e il loro ambiente sociale e culturale.

Obiettivi specifici del progetto sono: la realizzazione di un archivio etnografico multimediale e la creazione di una biblioteca vivente; il potenziamento dello sportello antidiscriminazione esistente; la creazione di nuove sinergie tra enti locali, terzo settore, associazionismo migrante e gruppi bersaglio di altre discriminazioni; l'implementazione del sito web esistente; creazione di una rete di sostegno tra le donne coinvolte nella realizzazione della libreria vivente; riduzione "dell'effetto tabù" relativo ai processi discriminatori favorendo l'interazione sia in modo simbolico che reale con i propri pregiudizi e stereotipi; riduzione della componente *under reporting* relativa alle discriminazioni.

3.2 Ambito territoriale di riferimento (max 15 righe - indicare il nome ed il numero dei Comuni coinvolti, indicare le specifiche aree urbane periferiche su cui insiste il progetto)

Secondo i più recenti dati ORIM (Osservatorio Regionale Integrazione e Multietnicità della Lombardia), il numero totale di presenze straniere provenienti da Paesi a forte pressione migratoria in provincia di Pavia al 1° luglio 2014 è stimato attorno alle 65 mila unità, pari a circa il 12% della popolazione totale. Il territorio coinvolto nel progetto comprende i seguenti comuni: Pavia (Capofila), Borgarello, Cava Manara, Bressana, S. Martino Siccomario, Torre d'Isola, Certosa Di Pavia, Travacò Siccomario, per un totale di 102.463 abitanti residenti, tra questi circa l'10% sono cittadini provenienti da Paesi a forte pressione migratoria. In particolare nella città di Pavia nei quartieri Ovest-Pelizza e Scala, si rileva una forte componente migratoria recente che si scontra con quella del passato e con i problemi di povertà e marginalizzazione propri dei quartieri periferici e popolari. Il quartiere Scala è costituito quasi esclusivamente da alloggi di edilizia residenziale pubblica ed è considerato il più sensibile della città e si trova al fuori della cerchia urbana. Alcuni comuni hanno già attivato sportelli antidiscriminazione e promosso attività che hanno coinvolto sia la cittadinanza sia le scuole. Ai suddetti comuni, inoltre se ne aggiungono 2 limitrofi, Broni e Stradella, che rappresentano una parte di territorio dell'Oltrepò pavese di tradizione agricola che sono legati al Comune di Pavia da accordi di rete per intraprendere azioni di contrasto alle discriminazioni (firmatari del protocollo rete antiviolenza comune di PV)

3.3 Descrizione del contesto ed individuazione dei fabbisogni specifici nelle aree urbane periferiche individuate (max 20 righe)

Secondo diverse fonti di monitoraggio in generale nel territorio italiano, nonostante la presenza sul territorio di diversi sportelli Antidiscriminazione, buona parte dei settori dove si riscontrano atti discriminatori presentano una componente *under reporting*, correlata alla mancanza di conoscenza degli strumenti di segnalazione da parte delle vittime o dei testimoni e al sistema di tutela del soggetto discriminato. Dalla rilevazione ORIM relativa al 2012, emerge che il 43.6% del campione di cittadini stranieri intervistato, ha percepito di avere ricevuto un trattamento più sfavorevole/discriminatorio solo a causa della sua origine straniera. Inoltre, da una indagine ISMU 2014 sulla percezione della discriminazione etnico-razziale in territorio lombardo, risulta che per la provincia di Pavia si conferma la tendenza riscontrata a livello regionale e cioè che gli ambiti più sensibili sono il lavoro, l'accesso ai servizi pubblici e privati e l'accesso alla casa. I fattori prevalenti sono riconducibili all'origine e al colore della pelle. Grazie alle esperienze maturate dai diversi attori del pubblico e del privato sociale operanti sul territorio, si evince una necessità forte di favorire il dialogo tra componenti diverse di cittadini, volto non solo alla reciproca conoscenza, ma anche alla creazione di reti sociali ed al riconoscimento della reciproca cittadinanza pavese, sebbene declinata in modi diversi. I cittadini stranieri e in particolare i figli dei migranti e le donne, hanno spesso una storia personale di grande sofferenza, dovuta allo sradicamento, alla perdita della rete familiare, alla frantumazione della famiglia e alla successiva ricomposizione in terra straniera. Il diritto quindi di mettere radici, riconoscersi come appartenenti a un luogo ed essere così identificati dai "locali" è un bisogno su cui ricostruirsi una nuova identità. Ugualmente i cittadini italiani hanno l'ineludibile bisogno di confrontarsi e aprirsi alla nuova società multiculturale. Raccontarsi e confrontarsi, ripercorrere le rispettive storie, permette alle varie componenti del territorio di scoprirsi, favorendo così il superamento reciproco degli stereotipi legati all'appartenenza a gruppi sociali e etnico-razziali e valorizzando l'identità multietnica dei quartieri più sensibili.

3.4 Indicazione dei gruppi target destinatari dell'intervento (max 10 righe)

I destinatari diretti del Progetto saranno:

- operatori pubblici e del terzo settore
 - operatori nei settori considerati sensibili
 - comunità e associazioni di stranieri di prima e seconda generazione
 - operatori degli enti partner e dei soggetti che saranno coinvolti nel sistema di reti territoriali.
- I beneficiari finali del progetto sono cittadini del territorio, di qualunque provenienza ed in particolare giovani e donne. Uno spazio privilegiato sarà riconosciuto alle donne e alle loro esperienze nel contesto familiare e di cura ed educazione dei figli, spesso in condizioni di svantaggio per povertà, migrazione, estraneità alla cultura del luogo di approdo. L'attività di ricerca e di formazione dei libri nelle intenzioni progettuali è volta a favorire la costruzione di una rete di mutuo aiuto tra le donne coinvolte.

3.5 Descrizione sintetica delle attività che si intende realizzare (max 15 righe)

- Costituzione e attivazione degli strumenti di *governance* del progetto
- Somministrazione di un questionario, attivazione e confronto soggetti locali
- Attività di sensibilizzazione nelle scuole e avvio dei laboratori tematici *Adotta un pregiudizio*;
- Realizzazione di un incontro per condividere metodologie ed esperienze con i soggetti che hanno già attivato la Biblioteca Vivente
- Avvio di una campagna mediatica e di sensibilizzazione sul territorio per la promozione del progetto e la costruzione partecipata dell'archivio etnografico multimediale
- Produzione del "catalogo" della libreria
- Formazione dei bibliotecari
- Formazione dei libri viventi
- Organizzazione e predisposizione dello spazio fisico che ospiterà l'archivio
- Implementazione del sito internet esistente con una sezione dedicata all'archivio e alla biblioteca
- Avvio gestione dell'archivio
- Realizzazione evento inaugurale dell'archivio e della biblioteca vivente
- Realizzazione di almeno cinque sessioni di lettura dei libri viventi
- Monitoraggio e valutazione del progetto

3.6 Efficacia del progetto secondo i criteri definiti al punto 3 dell'Avviso (max 20 righe)

Fornire in particolare indicazioni circa le modalità con cui il progetto:

- favorisce la partecipazione del più alto numero possibile di cittadini italiani e stranieri che vivono in aree urbane periferiche;
- favorisce il coinvolgimento diretto delle donne, sia italiane che di origine straniera;
- produce effetti durevoli anche oltre la fine del progetto stesso

Il coinvolgimento di ampi settori della cittadinanza che vivono in aree urbane periferiche, sarà garantito: dall'adozione di una metodologia partecipata e inclusiva come indicato dal punto 3.10; dal coinvolgimento diretto delle scuole, di attori sociali, comunità e associazioni di stranieri; dall'implementazione di azioni volti alla sensibilizzazione di tutta la cittadinanza, dalla promozione mediatica del progetto, dalla biblioteca vivente itinerante con l'organizzazione di microeventi promozionali e sessioni di lettura in punti strategici del territorio.

- Il coinvolgimento diretto delle donne sia italiane che straniere sarà garantita dalla rete delle associazioni che operano sulle tematiche di genere con particolare riferimento alle donne residenti nelle aree periferiche indicate dal punto 3.2.

- Gli effetti di lungo periodo sono favoriti dal fatto che il progetto è pertinente e s'integra con quanto già attivato dai partner e dal comune di Pavia in materia di discriminazione (in particolare, sportello antidiscriminazione, adesione come punto informativo alla rete regionale lombarda antidiscriminazione, attività di sensibilizzazione nelle scuole e sul territorio). L'efficacia futura del progetto è altresì garantita dalla volontà e determinazione degli amministratori che assicureranno canali stabili e permanenti di visibilità delle iniziative e azioni per favorire il coinvolgimento della cittadinanza

oltre la durata del progetto; dalla messa a disposizione di uno spazio ad hoc; dall'implementazione del sito web esistente con una sezione dedicata, dalla presenza di partnership solide e alleanze significative con soggetti del provato sociale che operano sul tema. Dagli elementi di innovatività del progetto mediante una strategia di comunicazione attrattiva e rassicurante che favorisce il confronto su tematiche delicate e nel lungo periodo il processo di decostruzione di stereotipi e pregiudizi.

3.7 Innovatività del progetto secondo i criteri definiti nel par. 3 dell'Avviso (max 30 righe)

Le discriminazioni sono la traduzione sul piano dei comportamenti concreti di pregiudizi e stereotipi. Spesso le persone sono portate a semplificare la complessità sociale rappresentandosi l'identità altrui secondo immagini mentali fisse che spesso non hanno alcuna corrispondenza con la realtà oggettiva. Il progetto si configura come una modalità innovativa di affrontare la tematica per i motivi di seguito riportati:

- Attraverso supporti multimediali, connotati ironicamente, riduce "l'effetto tabù", veicola la sensibilizzazione su temi difficili da affrontare, contribuisce a disinnescare situazioni di potenziale conflitto; suscita sia l'attenzione e la curiosità dei potenziali lettori che dei potenziali libri, sollecitandoli a incontrarsi "faccia a faccia" con i reciproci pregiudizi.
- Attraverso l'interazione individuale: consente a persone spesso molto diverse tra loro a dare un volto "all'altro", sollecitandoli a riflettere e decostruire i propri pregiudizi; promuove un sistema di parola in cui il sapere è nell'uomo e la trasmissione è nella relazione consentendo di restituire una dimensione umana alla condizione d'individui e gruppi bersaglio di pregiudizi e stereotipi; valorizza la comunicazione orale, favorisce lo scambio informale di conoscenze, la scoperta di culture, stili, pratiche di vita differenti contribuendo ad accrescere la sensibilità e le competenze interculturali degli individui.
- Attraverso la costruzione partecipata delle azioni mobilita i cittadini, favorisce il confronto e l'elaborazione collettiva di tematiche delicate che ledono la dignità di gruppi significativi della popolazione, contribuisce attraverso il riconoscimento delle reciproche diversità alla costruzione di una società coesa e solidale, nella misura in cui veicola l'inclusione, incoraggia la coabitazione pacifica e potenzia il legame sociale mediante l'interazione tra individui e gruppi.
- Proponendosi non come evento effimero ma come un servizio duraturo e integrato nel sistema dei servizi alla cittadinanza, l'archivio etnografico si configura come un luogo che valorizza tutte le esperienze della popolazione locale, stabilendo un ponte tra vecchi e nuovi immigrati, generi e generazioni, ambienti sociali e contesti abitativi differenti; esso rappresenta altresì uno strumento che, grazie all'apporto di tutte le categorie di cittadini, concorre a ridefinire l'identità locale valorizzando le differenze, promuovendo una cultura dei diritti e dei doveri reciproci e il rispetto della dignità di tutti.
- Mediante la realizzazione di una campagna di promozione attenta al contesto socio-culturale locale e finalizzata a creare un clima positivo e di fiducia, si sollecitano le persone più reticenti a riflettere e a riconoscere gli stereotipi e i pregiudizi che incarnano o di cui sono portatori; si rafforza la consapevolezza del problema della discriminazione nei vari ambiti e si incoraggiano i gruppi bersaglio a dare visibilità al fenomeno.

3.8 Fattibilità e sostenibilità economica del progetto secondo i criteri definiti al punto 3 dell'Avviso (max 15 righe)

In particolare indicare in che modo il progetto garantisce:

- la coerenza tra obiettivi, azioni e costi di realizzazione;
- la sostenibilità economica degli interventi anche oltre la fine del progetto (max 15 righe)

La coerenza tra obiettivi, azioni e costi di realizzazione è favorita dal fatto che i soggetti proponenti e attuatori, dispongono di capacità progettuali, risorse, esperienze professionali e organizzative già consolidate in materia di contrasto ai pregiudizi e alle discriminazioni. Il conseguimento degli obiettivi si basa su una strategia in cui le azioni concorrono a promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza nella costruzione dell'archivio etnografico. Il coinvolgimento di ampi settori di cittadini e in particolare di donne e giovani è parte integrante dello sviluppo e della sostenibilità futura del progetto. Le attività di formazione dei "bibliotecari" e "libri viventi" favoriscono l'acquisizione di competenze spendibili per la gestione e implementazione futura dell'archivio. La fattibilità e la

sostenibilità economica sono inoltre favorite dal fatto che: 1) l'archivio etnografico e la biblioteca vivente saranno integrati nell'ambito del sistema delle biblioteche pubbliche e dei servizi destinati alla comunità locale; 2) sarà disposto uno spazio dedicato e impiegate risorse strumentali e materiali (come indicato dal punto 3.15) messe a disposizione dal soggetto proponente; 3) ci si avvarrà di competenze professionali interne. Infine, la determinazione dei soggetti proponenti a favorire l'attivazione e il coinvolgimento di ampi settori di cittadini quali coproduttori dell'archivio, può innescare un effetto moltiplicatore che consentirà di ammortizzare i costi economici dell'avvio con i futuri bassi costi d'implementazione e di gestione dell'archivio e della biblioteca.

3.9 Effetti attesi prodotti dal progetto (stimare qualitativamente e quantitativamente i risultati che si intendono ottenere con l'intervento proposto - max 15 righe)

Tutte le azioni progettuali concorrono a realizzare un archivio etnografico multimediale di cui è parte integrante la biblioteca vivente. Ci si attende che il progetto contribuisca a: 1) consolidare le sinergie tra attori locali e istituzionali mediante la partecipazione alla 9 azioni di *governance* previste (cabina di regia, cabina di regia allargata, équipes operative); 2) rafforzare la consapevolezza degli attori sociali sulle tipologie di pregiudizi e di stereotipi del territorio mediante la somministrazione di questionari di rilevazione e 3 incontri con i testimoni privilegiati locali volti a produrre il catalogo della Biblioteca Vivente; 3) Sensibilizzare il territorio e coinvolgere almeno 40/50 soggetti del pubblico e del privato sociale; si stima inoltre, di coinvolgere almeno 15 scuole nel concorso per la realizzazione del logo e degli slogan che accompagneranno la promozione del progetto e almeno 4 scuole nelle attività di laboratorio; 4) implementare le competenze interculturali degli operatori che si occuperanno della gestione dell'archivio attraverso i percorsi formativi; 5) dare visibilità ad alcuni pregiudizi riducendo l'effetto tabù sui processi di discriminatori mediante la lettura dei Libri Viventi; dare visibilità al progetto raggiungendo ampi settori della popolazione locale attraverso la promozione di una campagna mediatica multicanale, la realizzazione di 5000 brochure informative sulle attività, 5000 brochure informative sulle modalità di funzionamento dell'archivio, l'organizzazione dell'evento inaugurale a Pavia e almeno 5 sessioni di lettura sul territorio degli altri comuni; 6) ridurre l'effetto under reporting dei fatti discriminatori attraverso il potenziamento dello sportello antidiscriminazione. 7) favorire il coinvolgimento della popolazione nell'implementazione dell'archivio attraverso la produzione di materiali multimediali consultabili sulla sezione dedicata del sito web.

3.10 Indicare la metodologia di intervento e gli strumenti che verranno adoperati (max 10 righe)

Il modello di progettazione è incrementale, dialogico/partecipato; se da un lato gli obiettivi e le azioni per conseguirli sono già definiti, dall'altro la costruzione delle strategie d'intervento e il contenuto delle azioni emergeranno, secondo il paradigma costruttivista entro cui il progetto si colloca, nel corso della sua stessa implementazione, attraverso l'interazione tra più attori. Il coinvolgimento dei soggetti locali, chiave di volta per lo scambio di conoscenze e competenze, è parte integrante dello sviluppo del progetto e prevede almeno 3 incontri di condivisione e confronto. Il metodo didattico per le attività di formazione avrà un approccio laboratoriale, sarà incentrato sul ruolo attivo dei partecipanti e ricorrerà ad alcune delle metodologie ispirate al vademecum sulla *Human Library* elaborato dal Consiglio d'Europa nel 2005. Le attività di sensibilizzazione e la campagna di promozione del progetto, avverrà attraverso differenti canali, compresi i social media e si baseranno su tecniche di comunicazione interculturale.

3.11 Sviluppo temporale ed operativo del progetto (nel caso il progetto preveda uno o più soggetti attuatori, si deve indicare, per ogni fase e attività, quali sono le azioni e le attività realizzate da ciascuno di essi)

FASE	DURATA (IN MESI)	ATTIVITÀ	SOGGETTO ATTUATORE
------	---------------------	----------	-----------------------

Fase 1 Adotta un pregiudizio attivazione di soggetti locali, promozione costruzione partecipata dell'archivio	3	Costituzione e attivazione degli strumenti di <i>governance</i> del progetto	Capofila ente proponente
	4	Elaborazione questionario di rilevazione dei pregiudizi e gli stereotipi, somministrazione, attivazione e confronto con testimoni privilegiati	ISMU, Associazioni terzo settore locali
	6	Attività di sensibilizzazione nelle scuole: a) realizzazione concorso; b) laboratori didattici	a) Ente proponente, Associazioni locali partner b) ISMU
	1	Realizzazione di un incontro per condividere metodologie ed esperienze con i soggetti che hanno già attivato la Biblioteca Vivente	Capofila ente proponente, Associazioni locali partner
	18	Assistenza tecnica	ISMU
	18	Consulenza scientifica	ISMU
	18	Monitoraggio e valutazione del progetto	ISMU
Fase 2 Produzione del catalogo della libreria vivente e raccolta materiali per l'archivio	6	Avvio di una campagna mediatica di promozione del progetto	Ente proponente, Associazioni locali partner, ISMU
	6	Realizzazione del catalogo della libreria vivente	Ente proponente, Associazioni locali partner, ISMU
	3	Formazione dei <i>bibliotecari</i>	Associazioni locali partner
	3	Formazione dei <i>libri viventi</i>	Associazioni locali partner
	3	Organizzazione e predisposizione dello spazio fisico che ospiterà l'archivio.	Ente proponente
Fase 3 Implementazi	3	Implementazione del sito web esistente con una sezione dedicata all'archivio	Ente proponente
	6	Avvio gestione dell'archivio	Ente proponente, Associazioni locali partner, ISMU
	2	Realizzazione evento inaugurale dell'archivio e della Biblioteca Vivente	Ente proponente, Associazioni locali partner
	4	Realizzazione di almeno cinque sessioni di lettura dei libri viventi sul territorio dei comuni coinvolti.	Ente proponente, Associazioni locali partner

3.12 Descrizione dettagliata delle singole attività (max 10 righe per attività – ripetere per ogni attività prevista all'interno del diagramma)

I FASE

Costituzione e attivazione degli strumenti di *governance* del progetto;

Cabina di regia composta dai partner del progetto per definire la strategia di attivazione dei soggetti locali

Saranno realizzati almeno 3 incontri uno per ciascuna fase del progetto.

Equipe operativa di base include i profili professionali necessari all'implementazione del progetto; saranno realizzati almeno 4 incontri per l'organizzazione delle azioni specifiche previste dal progetto.

Cabina di regia allargata composta dai partner, da testimoni privilegiati, soggetti del terzo settore, associazioni di migranti, esponenti del mondo della cultura e dell'arte, insegnanti/dirigenti scolastici, per confrontarsi sui temi e condividere le diverse fasi di implementazione del progetto.

Saranno realizzati almeno 2 incontri, nella seconda e nella terza fase del progetto.

Elaborazione questionario di rilevazione dei pregiudizi e stereotipi, somministrazione, attivazione e confronto con testimoni privilegiati per la costruzione partecipata del progetto.

La rilevazione si avvarrà della somministrazione di un questionario ai componenti della Rete dello Sportello Antidiscriminazione del comune di PV. Inoltre si prevedono almeno 3 incontri, con gruppi di testimoni privilegiati quali ad es.: ass. di migranti, altri gruppi oggetto di pregiudizi e stereotipi, soggetti della cultura, università, ass. sportive, dirigenti scolastici/insegnanti, ANPI, operatori sociali, bibliotecari, parrocchie, rappresentanti delle professioni e del mondo del lavoro, rappresentanti dei media. Lo scopo è individuare gli stereotipi e i pregiudizi più diffusi sul territorio, redigerne una lista, individuare i soggetti e le tematiche del catalogo, definire i criteri di composizione, della libreria vivente, individuare i *potenziali bibliotecari*, i *libri viventi* e i *testimonial/editori*; precisare le tipologie di sapere, le professionalità, le risorse che è possibile mobilitare per avviare le campagne successive e la costruzione condivisa dell'archivio.

Attività di sensibilizzazione nelle scuole secondarie di primo e secondo grado finalizzata alla produzione di materiale multimediale sul tema. Sono previste 2 azioni specifiche

- 1) Organizzazione di un concorso aperto a tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio, per la realizzazione del logo e degli slogan che accompagneranno la promozione del progetto.
- 2) Organizzazione di laboratori tematici "*Adotta un pregiudizio*" in almeno 4 scuole secondarie di primo e secondo grado per l'attivazione degli studenti delle scuole coinvolte nell'iniziativa al fine della produzione di materiale video, fumetti, vignette, manifesti, sketch a sfondo umoristico ecc.

Realizzazione di almeno un incontro con i soggetti che hanno già attivato la *Biblioteca vivente*
L'obiettivo è confrontarsi sulle esperienze, le metodologie, il possibile impatto e le potenziali criticità di questa pratica.

II FASE

Avvio di una campagna mediatica e di sensibilizzazione sul territorio per la promozione del progetto.

Realizzazione di una brochure sul progetto, comunicati stampa, spot radiofonico, messaggi sui socialnetwork, banchetti promozionali in occasione di eventi realizzati sul territorio o in luoghi strategici.

Realizzazione del catalogo della libreria vivente

Individuazione degli aspiranti libri attraverso le segnalazioni delle associazioni e dei soggetti mobilitati e attività di selezione. Saranno organizzati incontri conoscitivi con gli aspiranti libri al fine di capirne le motivazioni, le esigenze e condividere gli obiettivi. *Le opere* e i loro titoli saranno espressione di gruppi rappresentativi e frequentemente oggetto di pregiudizi e stereotipi e potenziali vittime di discriminazioni.

E' previsto almeno un incontro per ogni gruppo di libri viventi rappresentativo di uno stereotipo.

Definizione di un codice etico rapporto libri/lettori

Individuazione di possibili *Testimonial/Editori* (potranno essere sia semplici cittadini che soggetti autorevoli della società civile) il cui ruolo è quello di *recensire e presentare il libro* vivente ai potenziali lettori anche attraverso supporti multimediali (sketch, fumetti, video a sfondo umoristico, aneddoti) per

stimolare curiosità e interesse, rendere attrattiva la lettura e instaurare un clima rassicurante

Formazione dei *bibliotecari*

La biblioteca vivente pur ispirandosi alle tecniche biblioteconomiche che richiedono una gestione e una strategia di preservazione dei dati e dei contenuti del catalogo, è costituita da persone reali. I bibliotecari in quanto fungeranno da intermediari tra libri e lettori che possono appartenere a gruppi sociali molto differenti tra loro. Riceveranno una formazione sulle tecniche della comunicazione interculturale e di mediazione del conflitto.

Formazione dei *libri viventi*

La formazione sarà articolata in 4 laboratori in cui saranno proposti agli aspiranti libri le attività mediante le quali sarà possibile la creazione di uno spazio di espressione che consenta a ciascuno di riflettere in modo anche ironico sugli stigma, i *clichés* di cui sono oggetto:

1. conoscenza dei membri del gruppo, creazione di un clima di fiducia reciproca volta a creare uno spirito di gruppo
2. Espressione delle identità proprie degli aspiranti libri e identificazione dei contenuti di ciascun libro
3. identificazione e riflessione attorno alle immagine preconette relative alle identità individuare e messa in discussione anche in chiave autoironica
4. scelta del titolo di ciascun libro che farà parte del catalogo e simulazione di interazione libro/lettore

Organizzazione, predisposizione dello spazio fisico che ospiterà l'archivio

Monitoraggio e valutazione del progetto

L'azione di monitoraggio prevede: 1) creazione di strumenti di monitoraggio (schede di monitoraggio, registri, fogli firma, questionario di soddisfazione) che verranno trasmessi a tutti i partner responsabili delle azioni) e Focus group; 2) analisi quantitativa e qualitativa dei dati e compilazione di schede di monitoraggio di sintesi.

La valutazione in itinere prevede: 1) analisi schede di monitoraggio e valutazione critica dei risultati conseguiti con le singole azioni; 2) confronto con i partner su alcuni aspetti di valenza culturale e sociale del progetto.

La valutazione dell'impatto nella terza fase del progetto mediante *follow-up* mirato a campione finalizzato a rilevare l'impatto delle attività di laboratorio nelle scuole realizzate nella seconda fase, con attenzione sui processi di elaborazione individuali e collettivi degli stereotipi e dei pregiudizi

III FASE

Implementazione del sito web esistente con una sezione dedicata all'archivio e alla biblioteca vivente per condividere tradizioni ed esperienze e rendere il materiale fruibile da parte di tutti.

Il sito può ospitare storie personali di discriminazioni attribuibili a diversi fattori (origine, nazionalità, genere, disabilità, età, orientamento sessuale ecc.), memorie della popolazione locale, video, saggi, lettere, poesie, canzoni, foto, forum di confronto, news ecc.

Avvio e gestione dell'archivio

Raccolta, verifica e selezione del materiale, creazione schede libri (anche ricorrendo alla figura dello *Testimonial/Editore*), modifica e aggiornamento del sito e del catalogo, pianificazione del calendario e degli eventi in sede e delle iniziative itineranti sul territorio, organizzazione e gestione dei prestiti.

Realizzazione evento inaugurale dell'archivio e della libreria

Creazione di tee-shirts copertina dei libri

Creazione di una brochure contenente tutte le informazioni pertinenti sulle attività, le regole di consultazione, quelle relative ai "prestiti", gli orari ecc. diffusione codice etico rapporto libri/lettore.

Sessione di lettura

Realizzazione di almeno cinque sessioni di lettura dei libri viventi sul territorio di alcuni comuni coinvolti

Nei luoghi individuati, saranno allestiti spazi adeguati, accoglienti, rassicuranti e visibili allo scopo di favorire l'interazione in un clima sereno e costruttivo.

3.13 Descrizione del piano di monitoraggio e valutazione del progetto per la verifica del raggiungimento dei risultati attesi (max 20 righe)

Il monitoraggio è parte integrante della valutazione e si basa sulla compilazione di schede relative alle singole attività e di una scheda di sintesi con scadenze corrispondenti alle tre fasi di realizzazione del progetto. Per ogni attività, mediante una serie d'indicatori saranno descritti gli output prodotti in termine di realizzazione, risultato e impatto. Gli indicatori di realizzazione e di risultato saranno di tipo quantitativo/qualitativo e si baseranno sulla rilevazione di tre tipologie di dati mediante strumenti quali registri, verbali, fogli firma, questionari, *focus group*: 1) dati relativi agli interventi; 2) dati relativi ai destinatari delle azioni (n. e tipologie di partecipanti: studenti, donne, immigrati e altri destinatari diretti e indiretti del progetto); 3) dati relativi al gradiente di soddisfazione. In particolare per gli indicatori qualitativi si ricorrerà a questionari di rilevazione, secondo il modello della *customer satisfaction a caldo*, e *focus group*. I questionari saranno somministrati agli studenti che parteciperanno ai laboratori e ai lettori della biblioteca vivente; il *focus group* coinvolgerà *libri viventi*, *bibliotecari* e *Testimonial/ Editore*.

La valutazione sarà realizzata in itinere e a fine progetto con scadenze corrispondenti alle tre fasi di realizzazione del progetto e prevede l'elaborazione di due documenti sulla base di due azioni specifiche: 1) analisi schede di monitoraggio e valutazione critica dei risultati conseguiti con le singole azioni; 2) confronto con i partner e approfondimento di alcuni aspetti di valenza culturale e sociale del progetto quali: a) valutazione degli output prodotti rispetto agli obiettivi progettuali e ai risultati attesi; b) criticità riscontrate, eventuali cambiamenti di strategia, fattori di successo. La valutazione dell'impatto sarà costruita nella terza fase del progetto: in particolare, i laboratori didattici realizzati nella seconda fase saranno seguiti da un *follow-up* mirato a campione (una scuola, o gruppi di studenti che hanno partecipato ai laboratori) finalizzato a rilevare l'impatto dell'attività con attenzione ai processi di elaborazione individuali e collettivi degli stereotipi e dei pregiudizi.

3.14 Personale necessario per lo svolgimento dell'attività progettuale (aggiungere tante righe quanti sono gli operatori previsti)

	Ruolo rivestito nel progetto	Titolo di studio/qualifica professionale
Dirigente comune PAVIA	Project leader – garantisce il coordinamento e la realizzazione delle attività	Dipendente pubblico Categoria D
Maria Spitti	Responsabile operativo del progetto	Dipendente pubblico Categoria C
Assistente al dirigente	Supporto al coordinamento e alla realizzazione operativa	Laurea
N. 10 operatori bibliotecari	Collaboratori dell'attività territoriale - catalogo della libreria vivente	Dipendente pubblico Categoria B, C D
N. 9 operatori amministrativi	Responsabili amministrazione e rendicontazione del progetto	Dipendente pubblico Categoria B, C D
Formatori	Docenti esperti per l'erogazione della formazione	Laurea
Operatori specialistici per biblioteche viventi	Consulenti dell'attività territoriale - catalogo della libreria vivente	Laurea/Formazione specialistica

Paola Pologruto	Supervisore scientifico	Laurea e formazione specialistica
Valeria Alliata di Villafranca	Responsabile assistenza tecnica	Laurea e formazione specialistica
Valutatore	Responsabile attività valutazione e monitoraggio del progetto	Laurea e formazione specialistica
Webmaster	Realizzazione e mantenimento sito web	Formazione specialistica

3.15 Risorse strumentali e materiali impiegate nel progetto (max 10 righe)

Utilizzo di sale e spazi – e della relativa strumentazione (pc, videoproiettore, ...) per lo svolgimento degli incontri, la formazione, le iniziative, la biblioteca vivente, messi a disposizione dai Comuni. Centro stampa del Comune di Pavia per la produzione dei materiali di progetto
Materiale di consumo.
Risorse e strumentazioni per l'implementazione della comunicazione di progetto (redazione mediaweb, ufficio stampa, newsletter comunale, spazi affissioni del Comune di Pavia; sito istituzionale, profili istituzionali fb di tutti i Comuni coinvolti).

Firma del Legale Rappresentante
(allegare copia di un documento di riconoscimento)

IL SINDACO DEL COMUNE DI PAVIA
Massimo Depaolo



Pareri

Comune Di Travaco' Siccomario

Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2015 / 106

Ufficio Proponente: Scolastici, incluso il trasporto

Oggetto: **ORIENTAMENTO IN MERITO ALLA PARTECIPAZ. DEL COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO AL BANDO PER LA PROMOZIONE DI AZIONI POSITIVE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE ETNICO-RAZZIALE NELLE AREE URBANE PERIFERICHE - FONDI UNAR CON IL PROGETTO" FACCIA A FACCIA COL TUO PREGIUDIZIO" A CURA DEL COMUNE DI PAVIA**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Scolastici, incluso il trasporto)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 20/05/2015

Il Responsabile di Settore

Rag. Giovanna Bailo

Visto contabile

Ragioneria Economato e Personale

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere

Sintesi parere:

Responsabile del Servizio Finanziario



Pareri

Comune DI Travaco' Siccomario

Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2015 / 106

Ufficio Proponente: Scolastici, incluso il trasporto

Oggetto: ORIENTAMENTO IN MERITO ALLA PARTECIPAZ. DEL COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO AL BANDO PER LA PROMOZIONE DI AZIONI POSITIVE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE ETNICO-RAZZIALE NELLE AREE URBANE PERIFERICHE - FONDI UNAR CON IL PROGETTO" FACCIA A FACCIA COL TUO PREGIUDIZIO" A CURA DEL COMUNE DI PAVIA

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Scolastici, incluso il trasporto)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 20/05/2015

Il Responsabile di Settore

Rag. Giovanna Bailo

Visto contabile

Ragioneria Economato e Personale

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 22/05/2015

Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Paola Capettini

DELIBERA G.C. N. 92 DEL 28/05/2015

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Clensi Domizia

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nigro Dr. Fausta

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale e' stato pubblicato all'Albo Pretorio Web di questo Comune il giorno 10 GIU 2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

Addì

10 GIU 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nigro Dr. Fausta

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Nigro Dr. Fausta



Dichiarazione di esecutività

10 GIU 2015

La presente deliberazione:

☐ E' stata trasmessa in elenco, con lettera n° _____ in data _____ ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

☐ E' divenuta esecutiva il _____ per decorrenza termini.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE